



Promozione di studi sulla salute della popolazione immigrata in Italia

Laura Cacciani

*Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del
Lazio – ASL Roma1*

Introduzione

- ❑ La popolazione immigrata che si è stabilita soprattutto negli ultimi 20 anni in Italia è ormai da tempo considerevolmente numerosa (**8,5%** dei **residenti** nel 2018), e **monitorarne la salute e l'accesso ai servizi di cura diventa sempre più rilevante**
- ❑ Grazie alle **tecniche di integrazione di dati** provenienti da diverse fonti (anagrafica, sanitaria, censuaria), oggi ampiamente sperimentate, è possibile valutare diversi aspetti della salute e dell'accesso alle cure

Studi Longitudinali Metropolitani e rete-SLM

- ❑ Negli anni recenti, è stata prevista dal Piano Statistico Nazionale la possibilità di costruire coorti di popolazione (chiuse e aperte) **abbinando** nei cosiddetti **Studi Longitudinali Metropolitani (SLM)** le seguenti informazioni:
 - **anagrafiche** (comuni)
 - **socio-economiche** (censimento)
 - sulle **cause di morte** (registri di mortalità)
 - **sanitarie** (sistemi informativi sanitari)
- ❑ Successivamente, gli **SLM** di diverse città italiane sono stati messi in **rete** grazie a un **grande sforzo di standardizzazione dei dati** da parte dei ricercatori coinvolti in diverse progettualità

Finalità della rete-SLM

- ❑ **Monitoraggio** della salute degli immigrati (progetto coordinato da **INMP**)
- ❑ Produzione di **evidenze scientifiche** su **uso dei servizi di cura** e **sugli esiti di salute** in relazione alle **circostanze sociali e del paese di nascita o cittadinanza dei residenti**
- ❑ **Maggiore copertura territoriale** per consentire confronti geografici



Città partecipanti alla rete-SLM

Torino, Venezia, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Firenze, Livorno, Prato, Roma, Palermo, Catania e Siracusa

Ambiti di ricerca basati su dati sanitari e sugli SLM

È oggi possibile utilizzare dati sanitari e degli SLM per analisi **trasversali** o **longitudinali comparative** tra gruppi di **popolazione residente** provenienti da **luoghi di origine diversi**, rispetto a svariati ambiti di salute e di cura.

Stato di salute

- **Mortalità**
- **Morbosità**
 - **Cronicità**
 - **Tumori**
- ...

Accesso alle cure/ Uso dei servizi Processo di cura

- **Osp. totale e per causa**
- **Osp. evitabile totale e per asma e diabete**
- **Accessi in PS**
- **Indicatori per il monitoraggio dello stato di salute e dell'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata: calcolo di indicatori – annualità 2017 (OENES/INMP)**
- **Aderenza ai farmaci**
- ...

Esiti delle cure

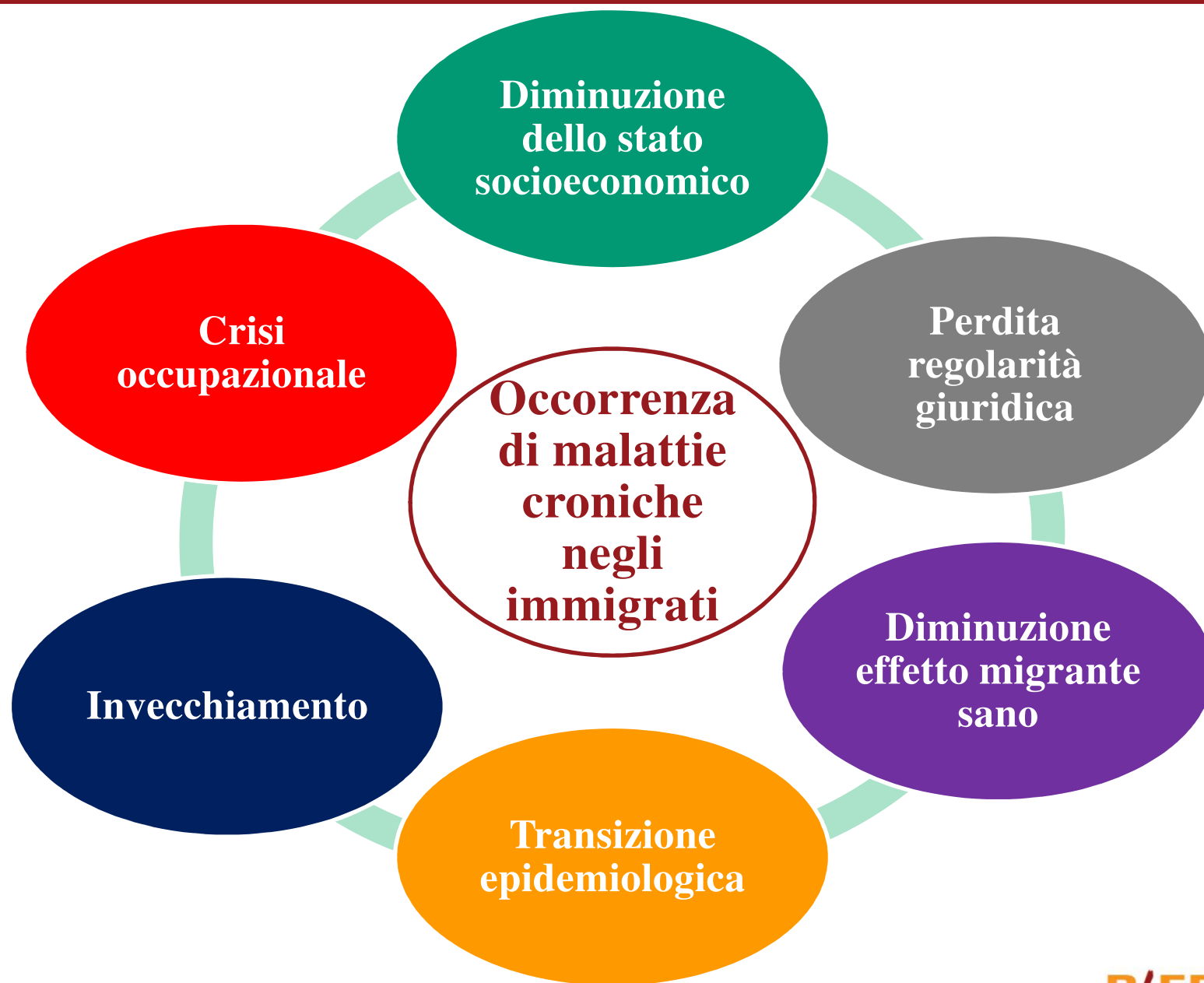
- **Indicatori per il monitoraggio dello stato di salute e dell'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata: calcolo di indicatori – annualità 2017 (OENES/INMP)**
- **Ricoveri ripetuti**
- **Mortalità a 30 giorni**
- **Mortalità intraospedaliera**
- ...

Quali nuove ricerche?

Nelle **raccomandazioni finali del XV congresso SIMM** (*Catania, 18-20 aprile 2018*) emergono importanti ambiti nel contesto dello studio della salute degli immigrati, tra cui l'importanza di condurre analisi sulle **patologie cronico-degenerative** la cui prevalenza sta aumentando anche tra la popolazione immigrata.

https://www.simmweb.it/images/congresso2018/Raccomandazioni_finali_XV_Congresso_SIMM_Catania_2018_def.pdf

Perché studiare le malattie croniche negli immigrati



Perché studiare le malattie croniche negli immigrati

- ❑ Lo **stato socioeconomico degli immigrati** in alcuni contesti diminuisce già nelle fasi iniziali di stabilizzazione nel nuovo paese a causa delle **difficoltà di integrazione** (linguistiche, sociali, amministrative)
- ❑ È pensabile che la **crisi occupazionale** che ha investito il nostro paese durante la grande recessione abbia colpito con maggiore intensità la popolazione immigrata che per definizione è più **vulnerabile** di quella italiana

Perché studiare le malattie croniche negli immigrati

- ❑ La disoccupazione, oltre a minare la principale motivazione alla base del progetto migratorio, ossia la ricerca di lavoro, può anche comportare la **perdita della regolarità giuridica** che è anche alla base della **piena fruibilità dei servizi di cura**
- ❑ Anche l'effetto dell'**invecchiamento** della popolazione immigrata da più tempo e ormai stabile contribuisce a **modificarne il profilo di salute**

Perché studiare le malattie croniche negli immigrati

- ❑ I **ricongiungimenti familiari** avvenuti in misura crescente durante gli anni più recenti, e dal 2011 il motivo di ingresso più diffuso (**45%** di tutti i permessi di soggiorno nel 2016*) implicano che **la popolazione immigrata non sia più selezionata in base allo stato di salute di partenza**
- ❑ La **transizione epidemiologica** che si manifesta anche con anticipazione delle malattie croniche nella popolazione immigrata

* ISTAT. *Vita e percorsi di integrazione degli immigrati in Italia. 2018*
<https://www.istat.it/it/files/2019/05/Vita-e-percorsi.pdf>

Disponibilità di algoritmi traccianti di patologia cronica

Alcune importanti patologie croniche tra cui il **diabete**, **l'asma e la BPCO**, sono tracciabili attraverso algoritmi* che utilizzano diverse fonti di dati amministrativi e sanitari:

- ❑ l'archivio dell'anagrafe degli assistiti
- ❑ il registro delle esenzioni per patologia
- ❑ i dati di mortalità e quelli dei sistemi informativi sanitari (SDO, PS, farmaci, assistenza specialistica)

** Canova C, Di Domenicantonio R, Cappai G, Danieli S, Simonato L (eds.). Exploiting Healthcare Administrative Databases for case-identification algorithms: a systematic review of the Italian experiences. Epidemiol Prev 2019; 43 (4), luglio-agosto.*

Disponibilità di algoritmi traccianti di patologia cronica

Gli algoritmi individuano, **attraverso criteri espliciti** spesso definiti con l'aiuto di clinici specialisti, le persone affette da determinate patologie attraverso la ricerca, nei diversi archivi sanitari disponibili, **di prestazioni, ricoveri, accessi in PS, farmaci, esenzioni o cause di morte** che indicano la presenza della patologia di interesse.

Altri ambiti di interesse

- Tumori
- Esiti degli interventi sanitari
- Aderenza ai farmaci
- Screening
- Salute mentale

Tumori

- ❑ La patologia tumorale **sembra rappresentare sempre di più un'area critica anche negli immigrati**, sia per l'aumento della sua prevalenza sia per le maggiori difficoltà che questi devono affrontare (lavoro precario, lontananza dei familiari, solitudine)
- ❑ Grazie alla disponibilità dei **registri tumori** e **delle coorti dinamiche** degli **SLM** è possibile sperimentare lo studio di differenziali di incidenza di patologia tra stranieri e italiani per area geografica e nel tempo

Esiti degli interventi sanitari

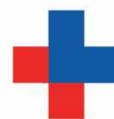
- ❑ All'interno del **programma regionale di valutazione degli esiti degli interventi sanitari (PREVALE)**, sviluppato dal DEP Lazio, sono contemplati molti **indicatori per la stima dell'occorrenza degli esiti di interventi/trattamenti sanitari**, finalizzati anche alla valutazione comparativa tra gruppi di popolazione
- ❑ Considerata la **qualità e la standardizzazione dei protocolli degli indicatori**, è possibile avviare una fase di **sperimentazione delle misure** per la valutazione comparativa **tra gruppi di popolazione immigrata e italiani**

Alcuni aspetti critici

- ❑ **Algoritmi e record-linkage**: uso di codici anonimizzati ma basati sul codice fiscale che può contenere maggiori **errori** nel caso degli immigrati
- ❑ Maggiore **mobilità** tra gli immigrati rispetto agli italiani, anche per motivi legati al rinnovo del permesso di soggiorno e alla ricerca di lavoro

Alcuni aspetti critici

- ❑ Tracciabilità negli archivi anagrafici e sanitari che **dipende** dal **tempo di permanenza** nell'area oggetto di indagine (comune, regione) e che quindi può **limitare l'applicabilità** degli algoritmi di patologia nella popolazione immigrata
- ❑ Assenza dell'informazione **sull'arrivo in Italia** delle persone immigrate per stimare il **tempo di permanenza** che può agire come **fattore di rischio** sullo sviluppo di malattie croniche



Laura Cacciani

l.cacciani@deplazio.it

www.deplazio.net